Animazione, dibattiti, mostre, organizzati dal Comune

Asili nido aperti alla città e non solo per una settimana

Iniziative da martedì 8 a domenica 13 aprile - Più che raddoppiate dal '75 le strutture - La gestione sociale e il problema del personale - I progetti per l'estensione e il miglioramento del servizio

Il bambino da zero a tre anni diventa protagonista

La settimana degli asi li nido si apre martedì 8 aprile alle ore 15,30 con le attività di animazione alle Pavoniere (Kristine Graft). Alle 17 apertura del convegno con il sindaco Gabbuggiani e gli assessori Anna Bucciarelli e Giorgio Vestri. Segue la tavola rotonda sul tema «Bambino - gioco - ambiente» con Francesco Tonucci, Mariano Dolci e Duilio Santarini.

Da mercoledì 9 a sabato 12 aprile dalle 9 alle 11 sono previste attività di animazione e visite agli asili nido della città. Tutte le iniziative che seguono si svolgono alle Pavoniere. Mercoledì 9, ore 15: costruzione di giochi con Kristine Graft. Alle 17,30 tavola rotonda sul tema «I libri dei bambini che non leggono», con un gruppo di operatori dei nidi della città e Enzo Mari.

Giovedì 10, ore 15: animazione «Giocare con i suoni», con Mario Piatti. 17,30 tavola rotonda su «Operatori di asilo nido, formazione e aggiornamento», con Nicola Marsasco, Mara Mattesini e Annalia Galardini.

Venerdì 11, ore 15: animazione «Suono movimento» con Kay Hoffman. Alle 17,30 tavola rotonda su «Socializzazione in una comunità aperta» con Luigia Camaioni, Giuseppe Ricci, Elena Benvenuti.

Sabato 12, ore 15: animazione «Colore» con Giovanni Pecchioli. Alle 17,30 tavola rotonda su «Gestione sociale, organizzazione del servizio», con i rappresentanti delle forze politiche e gli operatori dei nidi di Livorno.

Domenica 13: alle 9,30 spettacolo di burattini con il gruppo di Laura Poli. Alle 11,30 dibattito conclusivo.

Da zero a tre anni: una delle tante «età critiche» dell'uomo. Forse questa lo è in particolare. Il bambino ha bisogno di tutto: affetto della famiglia, mezzi di sopravvivenza (cibo, vestiti, calore) che non può procurarsi da sè; ha bisogno, anche e soprattutto, di abituarsi alla vita sociale ai suoi ritmi, senza rinunciare ai propri.

Gli esperti dicono che proprio nei primi mesi si modella l'atteggiamento del bambino rispetto alla realtà, alle situazioni, ferme restando le costanti del carattere e quelle ereditarie. Come può e deve avvenire il «contatto» decisivo tra bambino e società?

Parliamo di asili nido. Affrontiamo un tema, storico che è stato oggetto di una dura e storica battaglia da parte del movimento democratico, delle donne, del sindacato, della sinistra. Asili nido a Firenze oggi significa raddoppio delle strutture dal 75 in poi e decisa svolta qualitativa. La settimana di attività organizzata su questo tema dal Comune, in collaborazione con la Regione, mostrerà alla cittadinanza gli aspetti di crescita e le questioni ancora sul tappeto.

Gli asili nido della città saranno aperti alle visite di chi vorrà prenotarsi presso la segreteria del convegno, che si apre martedì 8 aprile alle Pavoniere, mentre sempre alle Pavoniere si susseguiranno fino a domenica 13 aprile dibattiti, attività di animazione, mostre sui giocattoli, sui libri sulla produzione dedicata alla prima infanzia. Di questa iniziativa diamo un dettagliato calendario a parte.

Gli assessori comunali Anna Bucciarelli e Sergio Sozzi e il vice sindaco Morale ce ne hanno parlato ieri, nella sede dell'assessorato all'assistenza di Borgo degli Albizi, fornendoci significative informazioni. Attualmente in città sono funzionanti 24 asili-nido pubblici a gestione comunale, più della metà aperti dall'attuale amministrazione.

Nel '75 erano disponibili 450 posti (il 3,5 per cento della popolazione da zero a tre anni), ora sono 1045 (il 9 per cento della popolazione in età). In ogni asilo-nido (con una media di 40 posti) operano 15 tra educatori e ausiliari, per una pianta organica di dipendenti di 249 educatori e 125 ausiliari: nel 75 erano rispettivamente 108 e 60.

Ci sono anche domande in lista di attesa (circa 150) e, in alcuni casi, posti vuoti. Si tratterà di programmare meglio la futura estensione dei nidi, tenendo conto che per una famiglia che abita nel centro storico non è materialmente possibile trasferire giornalmente un lattante o un bambino appena svezzato a Rovezzano.

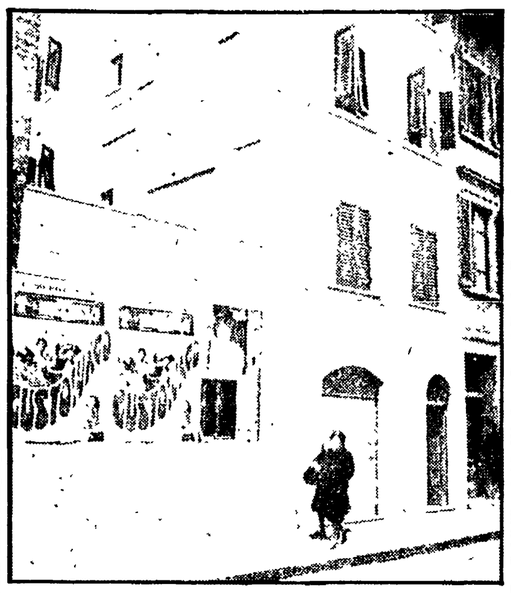
La qualità: questo è il punto cruciale del programma dell'amministrazione. L'asilo-nido si avvia ogni giorno di più a diventare un servizio non solo assistenziale o caritatevole, a superare il suo vizio di origine (parcheggio dei bambini figli di madri lavoratrici). Già comincia ad essere un elemento primario e fondamentale dell'educazione e della socializzazione del bambino e della maternità.

Il Comune ha realizzato corsi di aggiornamento del personale, scontrandosi però, al momento del reclutamento, con una carenza nazionale che pone l'Italia agli ultimi posti nella graduatoria dei paesi sviluppati. Anche in questo campo c'è molto da fare e da discutere, e non a caso la settimana di iniziative sugli asili-nido pone anche questo tema tra quelli in discussione. Torniamo alle strutture, ai termini concreti.

Recentemente il Comune ha messo in funzione i nidi di via Burci, di via Baldovinetti, di viale Benedetto Croce, di via Pampaloni, e di viale Ariosto. I programmi: sono pronti i progetti per altri nidi alle Torri Cintoia, in via Pontormo, in via Allori, all'Umberto I.

Per il prossimo futuro i piani riguardano altri nidi al quartiere 13 (l'unico per ora sprovvisto di questo servizio) a Rovezzano (in un'area che verrà ricavata dalla demolizione di alcune case minime), al quartiere 8 e nel centro storico (per questi due ultimi casi la difficoltà sta nel reperimento delle aree). E' già appaltato infine il nido che servirà la zona di Peretola, in via Vespucci.

Susanna Cressati



Case risanate in via del Leone

In via del Leone numero 70 il restauro è finito. Grazie all'intervento dell'amministrazione comunale (nel quadro di impegni più vasti per il recupero di immobili nel centro storico) questo edificio potrà finalmente essere di nuovo abitato.

Anzi, lo è già da qualche giorno, da quando cioè sono state consegnate le chiavi alle quattro famiglie assegnatarie. Due di questi nuclei familiari lasciano temporaneamente liberi i loro vecchi alloggi, sempre in via del Leone, in San Frediano, nei quali saranno avviati prossimamente lavori di restauro.

Si dirà: poca cosa quattro appartamenti per la fame di alloggi che c'è in città. Eppure anche questo intervento è significativo. In primo luogo perché avviato nel centro storico e in un quartiere che da troppi anni attende e reclama un aiuto per sollevarsi dallo stato di degradazione in cui versa, in secondo luogo perché realizzato con il criterio del «travaso»; si restaura un immobile, si spostano lì le famiglie di un altro stabile destinato ad essere a sua volta risanato.

La manifestazione indetta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil

«Contratto» grida il corteo degli ospedalieri toscani

Hanno percorso le vie del centro cittadino fino a Piazza Strozzi dove ha parlato Martinelli della UIL - Una grande partecipazione dei lavoratori - I servizi sono stati garantiti

Il lungo corteo degli ospedalieri che ieri ha percorso le vie del centro cittadino dalla Fortezza da Basso a Piazza Strozzi e poi nuovamente fino alla Fortezza era caratterizzato dagli striscioni di tutti gli enti ospedalieri e di moltissime cliniche fiorentine.

Lo sciopero, indetto dalla Federazione lavoratori ospedalieri CGIL CISL UIL a livello nazionale, è durato per tutta la giornata di ieri, fino all'ultimo turno lavorativo notturno. Naturalmente i servizi essenziali sono stati garantiti

In piazza Strozzi ha parlato Martinelli della UIL che ha ricordato i punti salienti della vertenza degli ospedalieri, sottolineando come alla irresponsabilità del governo nell'affrontare le trattative è corrisposta una grande maturità dei lavoratori

Infatti la posizione del governo si è dimostrata decisamente irresponsabile: dopo la latitanza di Cossiga allo scadere del suo mandato che aveva bruscamente interrotto le trattative, il ministro alla funzione pubblica Giannini aveva subordinato lo svolgimento dell'incontro per riprendere le trattative alla revoca dello sciopero generale nazionale.

Durante il corteo, aperto dalla ormai confermata «mascotte» degli ospedalieri (un cane con un camice bianco con su scritto «la mia è una vita da infermiere»), accanto al ripetuto grido «contratto, contratto» si lanciavano slogan sulla necessità di modificare le strutture

E il consiglio regionale chiede che sia firmato subito

Anche la Regione si sta battendo perché abbia un esito positivo la vertenza dei lavoratori ospedalieri. Dopo il telegramma inviato nei giorni scorsi dal presidente della giunta regionale a Cossiga perché si riprendessero le trattative interrotte con la decisione del governo di non ripresentarsi al tavolo degli incontri, il consiglio regionale ha approvato una mozione in cui esprime la preoccupazione per la persistente sospensione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori ospedalieri e dei dipendenti degli enti locali e delle Regioni.

Nella mozione si invita il governo a compiere ogni sforzo per una positiva e rapida conclusione. Si incarica inoltre la giunta regionale di continuare a sviluppare le necessarie iniziative perché al più presto si giunga alla firma del contratto.

Catturate tre persone

Bloccata la banda prima della rapina

Preparavano un colpo in una gioielleria — Avevano con loro le pistole

Armati di pistola, pronti per compiere una rapina in una gioielleria del centro, sono caduti invece nelle mani della polizia. E' finita così l'avventura di due giovani romani incensurati, Giancarlo Marrella, 21 anni, e Domenico Soro, 22 anni, arrestati assieme ad una donna, Giuseppina Colavita, 447 anni anch'essa residente nella capitale, per tentata rapina. I due giovanotti dovranno rispondere anche di detenzione e porto illegale di armi.

La loro cattura è avvenuta in un istorante di via Faenza al termine di un lungo pedinamento. Tutto è iniziato verso mezzogiorno in via della Spada quando un commerciante ha avvertito la centrale operativa della questura: «Ci sono tipi sospetti venite a dare un'occhiata». Dalla questura è partita una squadra della quarta sezione al comando del dottor Federico. Giunti in via della Spada, gli agenti hanno visto i due giovani indicati dal commerciante.

I poliziotti si sono appostati in vari negozi per spiare le mosse dei due giovanotti che passeggiavano in su e giù davanti al negozio di oreficeria Giraldi e Panichi.

Nella zona erano arrivati altri agenti con il brigadiere Andropoli. All'ora di pranzo, i due si sono incamminati verso la stazione. Forse avevano riconosciuto qualche poliziotto oppure avevano deciso di rimandare il «colpo» ad un momento più propizio. Tallonati dagli agenti i due raggiungevano una trattoria di via Faenza dove erano attesi da una donna.

A questo punto il dottor Federico decideva di intervenire. Con le armi in pugno gli agenti facevano irruzione nel locale fra la sorpresa generale dei diversi clienti che si trovavano ai tavoli. I due giovani facevano l'atto di portare la mano alla cintura dei pantaloni ma venivano immobilizzati: il Soro avevano una pistola automatica Beretta calibro 7,65 con sette proiettili nel caricatore, il Marrella aveva invece una pistola a tamburo calibro 22.

Il terzetto veniva condotto in questura. I due giovani ammettevano di essere arrivati a Firenze con lo scopo di compiere una rapina nella gioielleria di via della Spada. La donna avrebbe avuto il compito di far sparire la refurtiva. Nella borsa della Colavita venivano rinvenuti i documenti dei due giovani che risultavano entrambi incensurati.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 20r, P.zza Isolotto 5r, V. Ginori 50r, V.le Calatafimi 6r, V. della Scala 49r, Borgognissanti 40r, P.zza Dalmazia 24r, P.zza Delle Cure 2r, V. G.P. Orsini 27r, V. Senese 206r, V di Brozzi 282 a-b, V. G.F. Orsini 107r, V. Starnina 41r, V.le Guidoni 89r, Int. Staz. S.M. Novella, V. Calzaiuoli 7r.

SEGRETERIA TOSCANA FIOM
Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato direttivo della Fiom Toscana che ha, fra l'altro, provveduto all'elezione della propria segreteria regionale, che risulta così composta: Carlo Lucchesi, segretario responsabile; Marino Bertolucci, Carlo Palmieri e Piero Terzani segretari.

CHIUSA VIA DELLO STUDIO
Domani, dalle 8,30 alle 11 per lavori stradali, la via dello Studio, nel tratto compreso da Via del Corso a Via dell'Oche, sarà chiuso al transito dei veicoli.

TRASFERITA LA SEDE UILP
La UILP (Unione italiana lavoratori pensionati) nel comunicare a tutti i propri associati che l'organizzazione si è trasferita, unitamente al patronato ITAL, da via Alfieri 19 a via Luigi Alamanni 23-1, informa che la segreteria è aperta nelle ore di ufficio a disposizione dei pensionati per qualsiasi tipo di assistenza ed informazioni comprese le prossime denunce dei redditi.

ATTIVO PCI SULL'ENERGIA
Stasera alle 21,30 presso la sezione del PCI «San Gallo-Cure» si terrà un attivo sul tema «Energia e modello di sviluppo». Parteciperà il compagno Basoni.

GINNASTICA PER ADULTI
Il consiglio di quartiere numero 6 organizza corsi di ginnastica per adulti e ragazzi presso la palestra «Il barco» in via C. Corelli. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi, tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30, al numero telefonico 436792.

SOCIETA' DANTESCA
Oggi alle 17, nel Palagio dell'Arte della Lana al primo piano, nell'ambito del ciclo «Lecturae Dantis», organizzato dalla Società Dantesca Italiana, il professor Vettori leggerà il canto XXVIII dell'Inferno.

Incontro tra Federazione del PCI e industriali

Il confronto non è sempre unanimismo

Dopo l'incontro tra rappresentanti della federazione fiorentina del PCI e dell'associazione industriali della Provincia di Firenze, i comunisti fiorentini hanno sottoscritto un documento in cui precisano che «l'incontro, avvenuto su richiesta dell'Associazione degli Industriali ha trovato la piena disponibilità del PCI per avviare un confronto fra le forze politiche e sociali nel merito dei principali problemi della città e del comprensorio

Questo incontro ha assunto un particolare rilievo dal momento in cui per la prima volta l'Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze, superando vecchi pregiudizi, ha manifestato l'esigenza di confrontarsi direttamente con il nostro Partito.

Il PCI — si legge nella presa di posizione — riconferma la propria disponibilità a proseguire il confronto con l'Associazione degli Industriali così come con tutte le forze politiche e sociali. Del resto già si sono svolti incontri proficui sia con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sia con l'Associazione degli Albergatori della Provincia di Firenze.

Quando affermiamo che si tratta di incontri proficui intendiamo riaffermare come questi siano contributi alla soluzione dei problemi generali, nel rispetto della reciproca autonomia.

Per la chiarezza che ci distingue dobbiamo precisare che durante l'incontro, con diverse accentuazioni tra i rappresentanti dell'Associazione Industriali, si sono affrontati problemi come la qualificazione e lo sviluppo della struttura industriale locale, i problemi energetici e della ricerca scientifica, il nodo aeroportuale di Firenze e della Toscana, i temi relativi alle aree e alla mobilità

Nel complesso — dicono i comunisti —, si è registrata una convergenza di vedute per quanto concerne la istituzione e la qualificazione del Palaffari come centro unico (CESVET) per le attività promozionali delle imprese, sulle esperienze di formazione professionale degli Enti Locali, sul fatto che non è possibile basare un reale sviluppo economico-sociale all'interno di vecchie logiche municipalistiche, ma solo in una visione programmata dell'intera area fiorentina dove l'impresa sia un soggetto attivo. (In questo quadro la partecipazione alle scelte appare nei suoi termini inscindibili di consultazione preventiva e di contributo concreto alla soluzione dei problemi).

Comunque la nostra principale preoccupazione non è mai stata e non è quella di giungere a conclusioni unanimi, altrimenti verrebbe meno ciò che rappresenta un rapporto dialettico tra una forza politica come la nostra e le forze sociali.

Avrebbe dovuto meravigliare e insospettire il contrario, il PCI non è avvezzo a rincorrere ogni proposta per ristretti calcoli elettorali, ma a valutarla e rispettarla da qualunque parte provenga.

A questo proposito vogliamo sottolineare — affermano i comunisti — come l'impegno degli Enti locali e della regione, e in particolare dal 1975 con la presenza di una giunta di sinistra a Palazzo Vecchio abbia teso ad affermare il ruolo centrale della struttura produttiva, al di fuori di logiche assistenziali, ma bensì come fattore trainante dell'intero sviluppo in cui anche gli altri settori vitali della città e del comprensorio potessero acquisire una maggiore qualificazione. (In questo senso occorre ricordare l'impegno del Comune di Firenze con il convegno su industria e sviluppo del gennaio scorso).

per i vostri REGALI di Pasqua

CAVUROTTO
ARGENTERIA ● GIOIELLERIA
OROLOGERIA
ARTICOLI DA REGALO
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO - I MIGLIORI PREZZI
VIA CAVOUR, 26-28 r ■ VIA DEL CORSO, 52 r

CALZOLERIA
PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI
Remo 2
PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI
FIRENZE
VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

Decor
TESSUTI PER L'ARREDAMENTO
TAPPETI ORIENTALI
IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO PER LE PROPRIE CREAZIONI E COLLEZIONI D'AVANGUARDIA
Un assortimento selezionato di tappeti autentici e garantiti da un regolare certificato d'origine
Borgo degli Albizi, 78/R - FIRENZE - Tel. 055-282.787 - 215.198

GREMONI
ERBORISTERIA MEDICINALE «SEMPLICISTA»
VIA FAENZA 101r - TEL 294032
FIRENZE
TUTTE LE ERBE MEDICINALI E DROGHE NAZIONALI ED ESTERE
GENERI AFFINI ALLA DROGHERIA
MEDAGLIA D'ORO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
«Premio Qualità e Cortesia 1971»

Passamaneria Fiorentina
FABBRICA TENDE VERTICALI — GALLONI — FRANGE — NAPPE — SILENT GLISS
ESCLUSIVISTA MANTOVANE «MOTTURA & C.»
Firenze Telefono 499843
Via Ponte alle Mosse, 14

italstile
valigeria
pelletteria
ombrelli
PIAZZA STAZIONE, 13-14 r. - Tel. 295.373 — FIRENZE

Smach!
BOUTIQUE
IL MEGLIO DELLE MIGLIORI MARCHE
FRATIGLIONI & FUMMI
P.zza Dalmazia 51-52 r - Tel 473840 - FIRENZE

PORTE BLINDATE
SERRATURE DI SICUREZZA
NOVITA': COLORI E VERNICI
FERRAMENTA CECCHERINI
50124 firenze - 24/c viale l. ariosto - tel. (055) 226590
50142 firenze - 87/89 viale f. talenti - tel. (055) 712301

berni
TENDE ALLA VENEZIANA
TENDE VERTICALI
PORTE PIEGHEVOLI
SCHERMI ANTI-INSETTI
Via di Scandicci, 12-R - FIRENZE - Tel. 70.11.55

GARAGE SIRENA
FIRENZE
SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI, CITROËN... DA OLTRE 30 ANNI
Premio Fedeltà CITROËN
Premio Aquila d'Oro maestri del commercio
VENDITA RATEALE E LEASING
Esposizione e Vendita | Assistenza e Ricambi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO REDAZIONE: 212.808 - 293:150 - TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEFONO 287.392